

SEBINO & FRANCIACORTA

PONTOGLIO. Grande spavento ieri sera per un principio di incendio in via Piave

Fuoco in una villetta a schiera Il fumo intossica sei persone

L'edificio è stato messo in sicurezza dai Vigili del fuoco, arrivati in forze. Soccorsi tre adulti, due ragazzi e una bimba di 8 anni: tutti fuori pericolo

Giancarlo Chiari

Sei persone ricoverate a Brescia, un appartamento delle case a schiera di via Piave inagibile: questo il bilancio dell'incendio scoppiato a Pontoglio verso le 17 nell'abitazione della famiglia Hamid, in Italia da oltre 20 anni, che pochi anni fa aveva coronato il sogno di una casa di proprietà.

Le fiamme, innescate forse da un fornetto per il pane, sono state domate nel giro di un'ora, ma solo verso le 20 gli undici Vigili del fuoco di Palazzo accorsi in forze con autobotte, autoscala e jeep hanno completato l'intervento, ristabilendo le condizioni di sicurezza.

L'INCENDIO è scoppiato all'improvviso e ha attaccato i materassi delle camere, cogliendo di sorpresa papà Mohamed, 43 anni, e mamma Fatiah, 43 anni, che erano in casa con tre dei quattro figli e un vicino.

Il fumo sprigionato dalla combustione dei materassi ha obbligato gli stessi Vigili del fuoco ad utilizzare bombole e maschera per evacuare la casa. L'intervento è proseguito

con l'impiego dell'autoscala che ha consentito di raggiungere il tetto e isolare il fabbricato mentre le sei persone venivano accompagnate in ospedale per avere respirato il fumo.

SGOMBERATA e isolata la casa, i pompieri hanno recuperato e messo in sicurezza una bombola del gas trovata all'interno che si era surriscaldata.

In via Piave, sono arrivati parenti e amici della famiglia, i cui componenti hanno tutti la cittadinanza italiana, che hanno seguito con apprensione i soccorsi. Nella zona sono intervenuti anche i Carabinieri del Radiomobile di Chiari. Unica della famiglia ad evitare lo spavento è stata la figlia maggiore, che era al lavoro, e che sarà ospitata per la notte dagli zii.

Sotto la pioggia, che ha rallentato le fiamme ma ha favorito il fumo, le tre autoambulanze a sirene spiegate hanno trasportato la piccola Selma, 8 anni, con la mamma Fatiah al reparto di pediatria del Civile, mentre la sorella Sara, 15 anni, il fratello 24 enne, il padre e il vicino sono stati accompagnati al «Città di Brescia». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I mezzi dei Vigili del fuoco. Sul posto anche tre ambulanze



La palazzina di via Piave: all'esterno nessun danno visibile

CAZZAGO. È in corso la terza campagna di scavi a San Bartolomeo

Bornato, l'antica pieve svela nuovi «segreti»

Tornate alla luce strutture di epoca proto-romana

Fausto Scolari

Nemmeno il tempo di iniziare la terza campagna di scavi, finanziata da Regione e Comune, diretta da Andrea Breda e condotta dall'archeologa Ivana Venturini, e già l'antica pieve di San Bartolomeo ha iniziato a svelare nuovi segreti.

Lo scavo, che interessa l'area dell'edificio barocco e fuori di esso la parte occidentale della chiesa medievale, sta portando alla luce inattese strutture di epoca proto-romana e lembi di dipinti coevi, di tipo analogo a quelli già rinvenuti nell'abside, tra i quali spicca la figura di un leone rosso campto su uno sfondo di fiori e verzura. Sono inoltre emersi tratti di mosaico forse ancora pertinenti alla villa romana, ma integrati nella pavimentazione della chiesa altomedievale.

GLI ARCHEOLOGI sono tuttavia convinti che il sito riservi altre sorprese e che il prosieguo dei lavori consentirà soprattutto di stabilire se San Bartolomeo, al pari di altre antiche chiese scavate nel territorio bresciano, sia stata insignita fin dalla fondazione del rango di chiesa battesimale.

Le ricerche, che si concluderanno entro il prossimo dicem-



Gli scavi archeologici alla pieve di San Bartolomeo di Bornato

bre, si propongono di chiarire nel modo più esaustivo la ricca vicenda insediativa e le complesse trasformazioni edilizie rivelate dalle campagne del 2005 e 2006.

Lo scavo ha infatti documentato finora la presenza di un'estesa villa d'età romana-tardoantica, poi occupata tra VI e VII secolo da abitazioni longobarde. Su di esse, presumibilmente tra VII e VIII secolo, venne edificata la prima chiesa, ben più ampia e articolata dell'attuale, costituita da un'

aula absidata, fiancheggiata da annessi per le sepolture.

Questo impianto originario, comune peraltro alle più antiche chiese plebane finora scavate nella provincia di Brescia (Santa Maria di Nave, Santa Maria di Bedizzole, San Lorenzo di Desenzano, ma anche la basilica funeraria di San Pietro a Sirmione), fu mantenuto e sviluppato in età romanica, radicalmente rivisto nel XV secolo e infine ridotto a cappella cimiteriale nel Seicento. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità

Guide audio e video per i turisti

C'è un nuovo percorso di visita con audio e video-guida alla Pieve di San Bartolomeo e agli scavi archeologici.

L'allestimento multimediale è stato realizzato da Cheleo Multimedia in partnership con Sercofim, per conto del Comune di Cazzago, con la collaborazione della Fondazione Antica Pieve, della Soprintendenza regionale, del Ministero per i Beni Culturali e con la Provincia.

Il percorso proposto parte dal centro storico di Bornato per giungere al castello e alla villa Orlando. Da qui, attraverso l'antica strada bassa del castello si giunge fino alla pieve, da dove si ritorna alla parrocchiale per ammirare anche la chiesa cimiteriale. Presso la Pieve è stata realizzata un'esposizione iconografica con pannelli che accompagnano il visitatore attraverso le fasi storiche del sito. Nella chiesa parrocchiale e nei punti informativi per il noleggio delle audio e video-guide, sono stati collocati totem provvisti di monitor che trasmettono filmati descrittivi in lingua italiana e inglese. Il turista potrà noleggiare il sussidio audiovisivo al centro volontari di fronte alla chiesa o a villa Orlando nel castello. ♦ **F.SCO.**

brevi

PASSIRANO/1 «TRE MONOLOGHI PER UNA DONNA» AL TEATRO CIVICO

Martedì alle 21, nel teatro civico di Passirano, l'associazione Terre Unite, in collaborazione con il Progetto Daphne e con il patrocinio del comune e della biblioteca «Mario Bendiscioli», presenta: «Tre monologhi per donna» di Franca Rame e Dario Fo. Regia di Patrizia Volpe. L'ingresso allo spettacolo è libero.

PASSIRANO/2 TRE CERIMONIE PER LA FESTA DEL 4 NOVEMBRE

Oggi a Passirano la festa del 4 Novembre avrà tre appuntamenti. A Camignone alle ore 11 la messa nella parrocchiale, quindi il corteo al monumento ai Caduti. A Monterotondo alle 10.30 la santa messa nella parrocchiale San Vigilio, con cerimonia al monumento ai Caduti e discorsi celebrativi. A Passirano alle ore 11 la messa nella parrocchiale di San Zenone.

COLOGNE/1 FESTA D'AUTUNNO CON I BAMBINI DELLA MATERNA

Le suore missionarie francescane di Cologne, che gestiscono la scuola d'infanzia «Sant'Antonio», propongono per questo pomeriggio alle ore 15.30, nei saloni dell'istituto in via don Santo Antomelli 4, la «Festa dell'Autunno», organizzata in collaborazione con il comitato dei genitori della scuola materna. Tra giochi, recite di poesie, canti e musica, i piccoli alunni diventeranno per una volta i loro genitori, divertendosi tuttavia a loro volta, con travestimenti e truccabimbi. Seguirà una castagnata con i popcorn e bevande per i piccoli. Lo spettacolo avrà termine verso le 17.30.

COLOGNE/2 CERIMONIA IN PIAZZA PER LA FESTA DELLE FORZE ARMATE

La celebrazione ufficiale per l'anniversario della vittoria del 4 Novembre a Cologne si terrà oggi in piazza Garibaldi. Alle 10.15 dalla Biblioteca comunale partirà il corteo con le autorità, varie associazioni e la banda musicale. Quindi sarà deposta una corona davanti al monumento ai Caduti e seguirà il discorso del sindaco Danilo Verzeletti. Al termine un rinfresco nel palazzo municipale.

CAPRIOLO PASSEGGIATA LUNGO IL CANALE DELLA ROGGIA FUSIA

L'associazione ambientalista «La Schiribilla» di Corte Franca organizza per oggi una facile passeggiata lungo la «roggia Fusia», un canale che scorre accanto al fiume Oglio. Il ritrovo, per immergersi nelle atmosfere e nei colori autunnali, è fissato in mattinata, a partire dalle 9, nel piazzale della ditta Niggeler e Kupfer a Capriolo.

RICORRENZA. Una domenica di manifestazioni

Combattenti e reduci Cazzago in festa per le 75 candeline

Medaglie d'oro per sei ex militari e la celebrazione del 4 novembre

«Affetto e memoria» è il titolo che la sezione Combattenti e Reduci di Cazzago San Martino (e delle frazioni di Bornato, Calino e Pedrocca) ha dato alla celebrazione del 75esimo anniversario di fondazione.

La festa, in programma oggi, è abbinata alla celebrazione del 4 Novembre. Per l'occasione Cazzago e le frazioni si sono mobilitate per rendere memoria a chi a donato la vita alla Patria, ma anche per ringraziare coloro che, dopo l'esperienza della guerra e della deportazione, sono tornati alle abitazioni assumendo il ruolo di testimoni e di esempio.

LA SEZIONE Combattenti e Reduci di Cazzago, diramazione della associazione nazionale, è stata fondata nel 1936 per garantire assistenza, rappresentanza e dignità ai soldati che avevano combattuto in Africa e nella Grande Guerra.

Nello spirito dei fondatori la sezione doveva essere anche il centro da cui partivano solidarietà e aiuti alle famiglie dei soldati combattenti, reduci e dispersi. La storia di quegli anni è racchiusa in due quaderni

sui quali sono annotati gli iscritti effettivi (combattenti e reduci) e i simpatizzanti (i figli o i parenti dei caduti o dei dispersi) e ogni movimento «dare e avere».

Il programma della giornata prevede il ritrovo a partire dalle 9.30, il corteo verso la parrocchiale, con sosta prima alla lapide posta sul muro del municipio e poi al monumento che ricorda i Caduti di tutte le guerre dove parlerà il sindaco Giuseppe Foresti e verranno consegnate le medaglie d'oro a sei combattenti (tre presenti e tre defunti nel corso dell'anno) che hanno raggiunto i novant'anni. La celebrazione della messa e il pranzo concluderanno la giornata.

Nella festa di compleanno la sezione di Cazzago San Martino annuncerà la prossima edizione di un libro dedicato ai suoi Combattenti e Reduci. Il ricordo, che si intitola «Memoria e Affetto», è stato scritto da Luciano Costa. Sarà presentata alla cittadinanza dall'onorevole Paolo Corsini e dal sindaco Foresti sabato 19 novembre alle 15 nel teatro della biblioteca. ♦

PALAZZOLO. L'incidente ieri in tarda serata

Fuori strada con l'auto Paura per donna incinta

L'incidente in sé non è stato niente di particolare, tanto che il conducente non ha nemmeno dovuto richiedere l'intervento del carro attrezzi o della Stradale, riuscendo a rimettere da solo in carreggiata la sua auto, uscita di strada in via Alfieri a Palazzolo, ieri sera attorno alle 22.30.

Ma oltre al conducente e ad altre due persone, a bordo del veicolo c'era anche una signora incinta: è per soccorrere lei, e il bambino che porta in grembo, che si è dovuto muovere il 118.

L'urto dell'auto finita contro un ostacolo, e il forte spavento, hanno fatto temere il peggio per il nascituro.

Sul posto sono arrivate due ambulanze, quella dei volontari di Pontoglio e quella di Sarnico. Solo lievi contusioni per le altre tre persone, medicate sul posto dai soccorritori, mentre per la signora incinta è stato necessario il trasporto d'urgenza all'ospedale «Mellino Mellini» di Chiari. Sono in corso accertamenti e le cure del caso, per scongiurare rischi. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotonotizia



Cologne, melagrane da record

ICUGINETTI Nicolò, Irene, Tommaso e Mattia mostrano orgogliosamente le melagrane del peso di oltre un chilo raccolte nel giardino che appartiene alla bisnonna Lucia a Cologne.